

ECCLESIOLOGIA E MORALE

Il mistero della Chiesa

Virtù teologali e morali e doni dello Spirito Santo

LA PRUDENZA

(CCC 1806)

Sintesi lezione

- La Speranza come cammino
- La Speranza nella scrittura
- La chiave relazionale
- La dimensione Escatologica della Speranza
- La carità si compiace della verità
- La carità come sequela
- Il comandamento dell'amore

La Prudenza

La definizione

Dispone e Sceglie i mezzi

- Le virtù cardinali
- Attitudini ferme e disposizioni stabili (CCC 1803-1804)
- Dispone la ragione pratica a **discernere** il Vero Bene (1Re 3,25)
- Sceglie i mezzi adeguati per compierlo
- Misura ogni situazione secondo il metro del **Bene Morale**

L'uomo prudente, che si adopera per tutto ciò che è **veramente buono**, si sforza di misurare ogni cosa, ogni situazione e tutto il suo operare secondo il metro del **bene morale**.

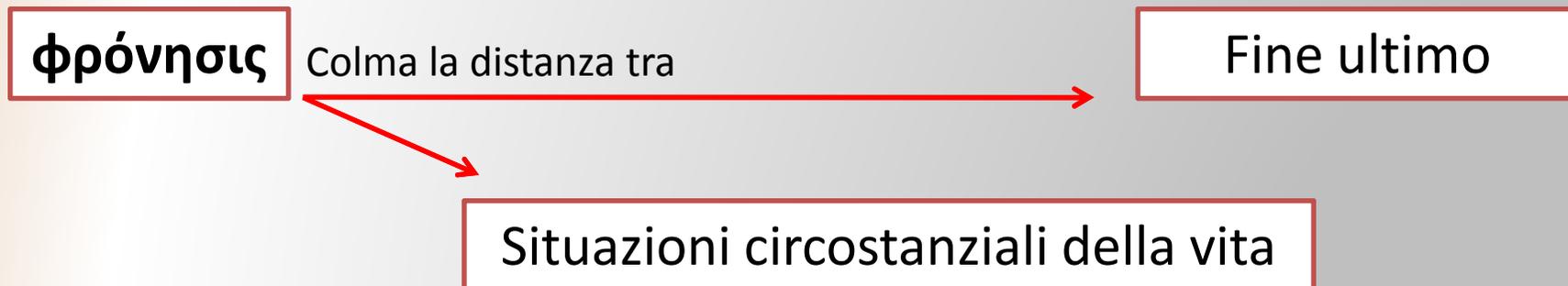
(GIOVANNI PAOLO II, *Le 7 lampade di vita cristiana*, p.42)

La Prudenza

La definizione

La Ragione Pratica

- Il fraintendimento di oggi: da una razionalità pratica ad una utilitaria
- Il campo di intervento: la Ragione Pratica (φρόνησις)
- È guidata da inclinazioni naturali che distinguono ciò che è bene e ciò che bene e male



La Prudenza

La differenza con le altre Virtù

La capacità di giudizio

- Facoltà cui inerisce: **intelligenza**
- La differenza con la *scienza*: è una virtù pratica
 - Non una persona intelligente è prudente e viceversa
 - Il *male morale* non è solo questione di ignoranza (Socrate)
 - Necessaria la volontà
 - Necessaria la capacità (Rm 7,19-20)
- La differenza con l'*arte del fare*
 - Non un'abilità pratica con prospettiva particolare
 - Prospettiva universale

La Prudenza

Il suo proprio atto

destrezza

- Destrezza nell'uso della ragione pratica
- Azioni concrete ordinate ai fini umani: Tommaso e la *rectaratio*
- Muove a *imperare* l'azione
- Non è il giudizio di coscienza (1778)
- *Consiliare etjudicare*
- *Prudenti come serpenti* (Mt 10,16): l'astuzia (Gen 3,1)

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

(Lc 16,8)

La Prudenza

Prudenza e virtù morali

Auriga virtutum

- Non c'è virtù senza prudenza (1Re 3,9)
- Ha bisogno delle altre virtù
- Inclinzioni naturali e attuali
- Interconnessione tra intelligenza e tendenza appetitiva
- la capacità di ponderare e di scegliere il modo di gestire i propri beni

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine?

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila?

(Lc 14,28.31)

La Prudenza

La composizione della virtù della Prudenza

Educare alla Prudenza

- Fare tesoro della propria esperienza nella memoria
- Intuizione dei beni messi in gioco
- Lasciarsi addestrare con docilità
- Saper ragionare sulle implicazioni delle circostanze
- Prevedere eventi futuri
- Prevedere possibile male

La Prudenza

Un dinamismo virtuoso

Educare alla Prudenza

- Prudenza è vivere in modo coerente la propria fede (Mt 7,24; 25,2)
- Tommaso: il fine della prudenza cristiana: la comunione con Dio
- La nuova razionalità informata dalla carità
- L'uomo come provvidenza
- Il dono del consiglio

Ebbene, l'uomo che è l'immagine di Dio, deve essere – come di nuovo insegna San Tommaso – in qualche modo la provvidenza. Ma nella misura della sua vita. Egli può partecipare a questo grande cammino di tutte le creature verso lo scopo che è il bene del creato. Deve – esprimendoci ancora di più nel linguaggio della fede – **partecipare al divino disegno della salvezza.**

(GIOVANNI PAOLO II, *Le 7 lampade di vita cristiana*, 44)

ECCLESIOLOGIA E MORALE

Il mistero della Chiesa

Virtù teologali e morali e doni dello Spirito Santo

LA GIUSTIZIA

(CCC 1807)

La Giustizia

Due concezioni diverse

La concezione attuale

- La giustizia come ordinamento sociale
- *Hobbes*
 - Adeguato regolamento della convivenza sociale
 - Evitare i conflitti
 - Concedere determinati diritti soggettivi
- La giustizia *retributiva* e giustizia *distributiva*
- il *dare* nelle sue forme minimali
 - Compensazione: faccio un contratto
 - Restituzione
- Il *senso di giustizia* (Mt 5,6)

La Giustizia

Due concezioni diverse

La concezione biblica (*sedaqah* e *δικαιοσύνη*)

- La giustizia come virtù del soggetto agente
- Esprime la relazione a Jhavé entro il contesto dell'Alleanza (Gn 15,6)
- Parte dal riconoscimento della alterità (Lv 19,15)
- Implica il riconoscimento di una comunione (Gc 1,27)
- La giustizia coincide con la salvezza
- La giustizia della croce (Gv 3,14-15)

Egli è la Roccia: perfette tutte le sue opere, giustizia tutte le sue vie; è un Dio fedele e senza malizia, egli è giusto e retto.

(Dt 32,4)

La Giustizia

L'atto di Giustizia

La sua *internazionalità*

- *Medium rei e non medium subiecti*(Lc 22,42)
- I limiti di alcune correnti di pensiero sui diritti umani: la **libertà** dell'individuo
- Inclina stabilmente la volontà al ***bene comune***
- Crea condizioni favorevoli alla realizzazione di tutti

Il **bene comune** non consiste nella **semplice somma** dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro. Come l'agire morale del singolo si realizza nel compiere il bene, così l'agire sociale giunge a pienezza realizzando il bene comune. Il bene comune, infatti, può essere inteso come la dimensione sociale e comunitaria del bene morale.

(Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 164)

La Giustizia

L'atto di Giustizia

Virtù della giustizia e diritti umani

- Diritto naturale e diritto positivo
- Il bene del pari: la giustizia commutativa
- Il bene dell'inferiore: la giustizia distributiva
- Ogni atto d'amore implica una giustizia
- La giustizia del perdono

Il perdono è il segno più visibile dell'amore del Padre, che Gesù ha voluto rivelare in tutta la sua vita. Non c'è pagina del Vangelo che possa essere sottratta a questo **imperativo dell'amore che giunge fino al perdono**. Perfino nel momento ultimo della sua esistenza terrena, mentre viene inchiodato sulla croce, Gesù ha parole di perdono: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34).

(PAPA FRANCESCO, *lettera apostolica Misericordia et misera*, 2)

La Giustizia

L'atto di Giustizia

Giustizia e amore

- GIOVANNI PAOLO II (*Le 7 lampade ...*, 51)
 - la Carità *sovrasta* la giustizia
 - *trova la sua verifica* nella giustizia
- Benedetto XVI (*Deus Caritas Est*)
 - Accusa di sostituire la carità con la giustizia (26)
 - Il ritardo della Chiesa (27)
 - Il giusto ordine come scopo dello stato (28)
 - Il compito dei fedeli laici (29)

ECCLESIOLOGIA E MORALE

Il mistero della Chiesa

Virtù teologali e morali e doni dello Spirito Santo

LA FORTEZZA

(CCC 1808)

La Fortezza

La definizione

Nell'antichità

- L'etimologia: **ἀνδρεία**;
 - **Vis** (forza);
 - **Virus** (uomo soldato)
- il coraggio dei martiri e degli eroi

La società dei consumi liquido-moderna rende assolutamente incomprensibili e irrazionali, e pertanto **scandalose** e inaccettabili, le gesta dei martiri, degli eroi e di tutti i loro ibridi. Tale società promette una felicità a portata di mano, raggiungibile con i mezzi assai poco eroici, che appare perciò allettante e gratificante, alla portata di chiunque.

(Z. BAUMAN, *Vita Liquida*, Laterza, Bari 2006, p. 43)

La Fortezza

Ambito in cui interviene

Circa passioned et circa operationes

- Perfeziona il volere il bene quando è difficile
 - Le difficoltà che possono sorgere
 - La sfida della durata nella temporalità
 - Le fughe che paralizzano l'azione buona: la paura e l'ira
- Prudenza: disciplina la *ragione*
- Giustizia: disciplina la *volontà*
- Fortezza e temperanza: disciplinano *sentimenti e passioni*

La Fortezza

L'intenzionalità della virtù della fortezza

la Fortezza orienta

- L'integrazione della paura e dell'ira
- L'intenzionalità: è configurata dalla bontà del **fine**
- La doppia intenzionalità della fortezza
 - Esprime il modo in cui questo dinamismo influisce su tutte le altre virtù
 - Configurazione particolare dell'aspetto irascibile: legata alla **Speranza**

La Fortezza

Gli atti propri della fortezza

- *Sustinere mala*: resistere di fronte alle difficoltà (Mt 14,27)
- *Aggredi pericola*: lottare contro il male con energia (Gv 15,13)

Quando all'uomo mancano le forze per "superare" se stesso, in vista di valori superiori, come la verità, la giustizia, la vocazione, la fedeltà matrimoniale, bisogna che questo "dono dall'alto" faccia di ciascuno di noi un uomo forte e, al momento giusto, ci dica "nell'intimo": coraggio!

(GPII, *Udienza Generale Mercoledì*, 15 novembre 1978)

La Fortezza

Gli atti propri della fortezza

La composizione della virtù della fortezza

- Magnanimità: avere un'anima grande
- Magnificenza: disposizione della volontà a realizzare le grandi opere
- Pazienza (Rm 15,4: Eb 12,4)
- Perseveranza (Lc 18,1-8)

È risaputo che la pazienza retta, degna di lode e del nome di virtù, è quella per la quale con animo equo tolleriamo i mali, per non abbandonare con animo iniquo quei beni, per mezzo dei quali possiamo raggiungere beni migliori.

(S. AGOSTINO, *La Pazienza*, 2)

La Fortezza

Carità e Fortezza

La corruzione della fortezza: la durezza dei cuori

- La pusillanimità: pessima stima di se stessi
- La temerarietà: eccessiva stima di se stessi

la pusillanimità è un atteggiamento brutto in un cristiano, gli manca il coraggio di vivere, si chiude, è pusillanime

(PAPA FRANCESCO, Giovedì, 17 gennaio 2019)

La Fortezza

Carità e Fortezza

Dona eccellenza

- Vede il bene ultimo in Dio
- La testimonianza dei martiri

Il martirio sconfessa come illusorio e falso ogni «significato umano» che si pretendesse di attribuire, pur in condizioni «eccezionali», all'atto in se stesso moralmente cattivo; ancor più ne rivela apertamente il vero volto: quello di una violazione dell'«umanità» dell'uomo, prima ancora in chi lo compie che non in chi lo subisce. Il martirio è quindi anche esaltazione della perfetta «umanità» e della vera «vita» della persona, come testimonia sant'Ignazio di Antiochia rivolgendosi ai cristiani di Roma, luogo del suo martirio: «Abbiate compassione di me, fratelli: non impeditemi di vivere, non vogliate che io muoia... Lasciate che io raggiunga la pura luce; giunto là, sarò veramente uomo. Lasciate che io imiti la passione del mio Dio».

(Veritatis Splendor, 92)

Sintesi lezione

- **La Prudenza: definizione**
- **L'atto della Prudenza**
- **La Prudenza e le altre Virtù**
- **La Giustizia: definizione**
- **L'atto della Giustizia**
- **Il rapporto tra Carità e Giustizia**
- **La Fortezza: definizione**
- **L'ambito in cui interviene la Fortezza**
- **L'intenzionalità della virtù della Fortezza**
- **Il rapporto tra Carità e Fortezza**